



La conversazione spirituale

Stile del cammino sinodale

- 
- Il sinodo non è un evento ma un processo
 - Qualcosa in divenire in cui non si sa in anticipo dove lo Spirito conduce
 - Un CANTIERE: immagine che dice il senso di qualcosa che non è compiuto ma si sta costruendo
 - La I Fase di questo processo: la fase narrativa. Un biennio in cui viene dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori.
 - In questo Il anno (2022-23) la traccia di riferimento sono / *cantieri di Betania*



Il tempo dell'ASCOLTO

- Mai dimenticare che in questa fase narrativa la tonalità fondamentale che ne scandisce il senso è l'ascolto.
- Non la preoccupazione delle analisi
- Non l'ossessione delle risposte
- Non la pretesa di suggerire strategie e proporre cammini



Lo stile dell'ascolto: la conversazione spirituale

- Non si tratta di un generico ascolto ma di un ascolto nell'orizzonte della preghiera e del riconoscimento dell'azione dello spirito
- Questo esige un decentramento da sé e un focalizzarsi su chi ascoltiamo con la domanda: «cosa il Signore mi dice attraverso il racconto di chi mi sta parlando?»
- Un'operazione né scontata (non siamo abituati ad ascoltare) né semplice (perché tendiamo subito a dire la nostra ed elargire consigli piuttosto che lasciarci provocare da ciò che l'altro dice)



La conversazione spirituale

- La conversazione spirituale ha origini antiche ed è praticata ad esempio nelle realtà monastiche
- ASCOLTO ATTIVO
 - Cercare di capire gli altri così come sono
 - Ascoltare con cuore aperto e ricettivo
 - Ascoltare non solo le parole ma i diversi livelli di espressione dell'altro
 - Ascoltare senza essere concentrati su quello che diremo noi
 - Accogliere ciò che dice l'altro senza giudicare, indipendentemente da cosa pensiamo della persona che lo dice
 - Credere che lo Spirito Santo ci parla attraverso l'altra persona
 - Lasciarsi influenzare e imparare dall'altro
 - Essere umili, pazienti, disponibili a prendere sul serio gli altri che parlano



La conversazione spirituale

► PARLARE CON IL CUORE

- Esprimere sinceramente se stessi
- Parlare della propria esperienza (non fare riflessioni in generale)
- Condividere la verità come la viviamo senza imporla
- Abituarsi all'ascolto e al discernimento di Dio nella propria vita (se si ascolta l'Altro si possono ascoltare gli altri)
- Evitare la tendenza ad essere egocentrici (io qui, io lì, io faccio questo, io così...)



La conversazione spirituale

- Come strutturare un incontro nello stile della conversazione spirituale
- La Preparazione: prendersi del tempo per la preghiera personale e la riflessione sulla traccia che verrà data per l'incontro
- Gruppi non troppo grandi, non oltre le 10 persone
- **I FASE: PRENDERE LA PAROLA**
 - i partecipanti condividono a turno (e senza dibattere/ribattere) la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della narrazione. Il tempo deve essere tassativamente rispettato (non andare oltre i 3 minuti)
 - Avere l'accortezza di ascoltare l'altro e non pensare solo a ciò che si vuole dire quando viene il proprio turno
 - Non ci sono discussioni o interazioni tra i partecipanti, solo eventuali essenziali richieste qualora una parola/frase risultasse non chiara
 - Momento di silenzio



La conversazione spirituale

► II FASE: «USCIRE DA Sé»

- Dopo un tempo di silenzio in cui ognuno ha meditato quello che ha ascoltato dagli altri
- Di nuovo condivisione di ciascuno a giro: "cosa mi ha colpito? cosa mi interpella profondamente? cosa ci dice lo Spirito?" (esclusivamente) a partire dalle condivisioni ascoltate dagli altri
- Ognuno si deve sentire libero di intervenire
- Non è il momento per discutere o ribattere a quello che un altro ha detto ma piuttosto:
 - Come sono stato influenzato da ciò che ho sentito
 - Cosa mi ha particolarmente toccato
 - L'ascolto mi ha suscitato una intuizione?
 - Si mettono al centro le esperienze degli altri (e non le proprie): Che cosa mi colpisce di più di quanto condividono gli altri? Che cosa mi commuove o sorprende? Che cosa mi interroga, infastidisce, illumina? Che cosa mi sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive di comprensione o azione? Non si tratta di promuovere le proprie idee ma di identificare ciò che lo Spirito ci suggerisce muovendoci nel più profondo di noi stessi



La conversazione spirituale

► III FASE: «COSTRUIRE INSIEME»

- Ancora un tempo di silenzio per raccogliere quello che è emerso dal secondo giro di condivisione
- Chi guida ha il compito di far emergere i punti chiave cercando la sintesi condivisa
- La sintesi
 - non è un semplice riassunto, ma un raccogliere insieme gli aspetti che maggiormente ci interpellano secondo la dinamica del discernimento in atteggiamento di preghiera
 - RICONOSCERE: far emergere i punti più importanti di quanto emerso sul tema sia che siano stati condivisi da molti, sia per il consenso su qualcosa che anche uno solo ha messo in evidenza ma che ha colpito molti
 - INTERPRETARE: entrare più in profondità possibile (secondo le situazioni) su questi punti per cogliere la presenza dello Spirito di vita integrando le diverse prospettive
 - SCEGLIERE: tra le tante cose emerse, scegliere che cosa è significativo condividere all'interno del cammino sinodale

- 
- ▶ **«Ricordiamo che lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è produrre documenti, ma “far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani”»**
(Documento Preparatorio, n. 32)